

COMUNE DI SOLARUSSA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

Allegato alla Deliberazione G.C. n. 38 del 27.04.2016



Indice

1	INTRODUZIONE	1
	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	7
	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
	ANALISI DEMOGRAFICA	10
	ANALISI DEL TERRITORIO	13
	ANALISI DELLE STRUTTURE	14
	ECONOMIA INSEDIATA	13
	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	16
	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	17
	ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	18
	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	21
	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	25
	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	29
	IL PIANO DI GOVERNO	30
	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	31
	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	33
	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	34
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	35
	PARTE PRIMA	36
	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	37
	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	38
	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2016/2018	43
	PAREGGIO DI BILANCIO (LEGGE 208/2015)	44
	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2016/2018	45
	PARTE SECONDA	46
	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	47
	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	48
	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	49

1. INTRODUZIONE



La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.



Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne dell'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.



Quadro delle condizioni esterne

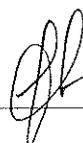


SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

(Facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti)

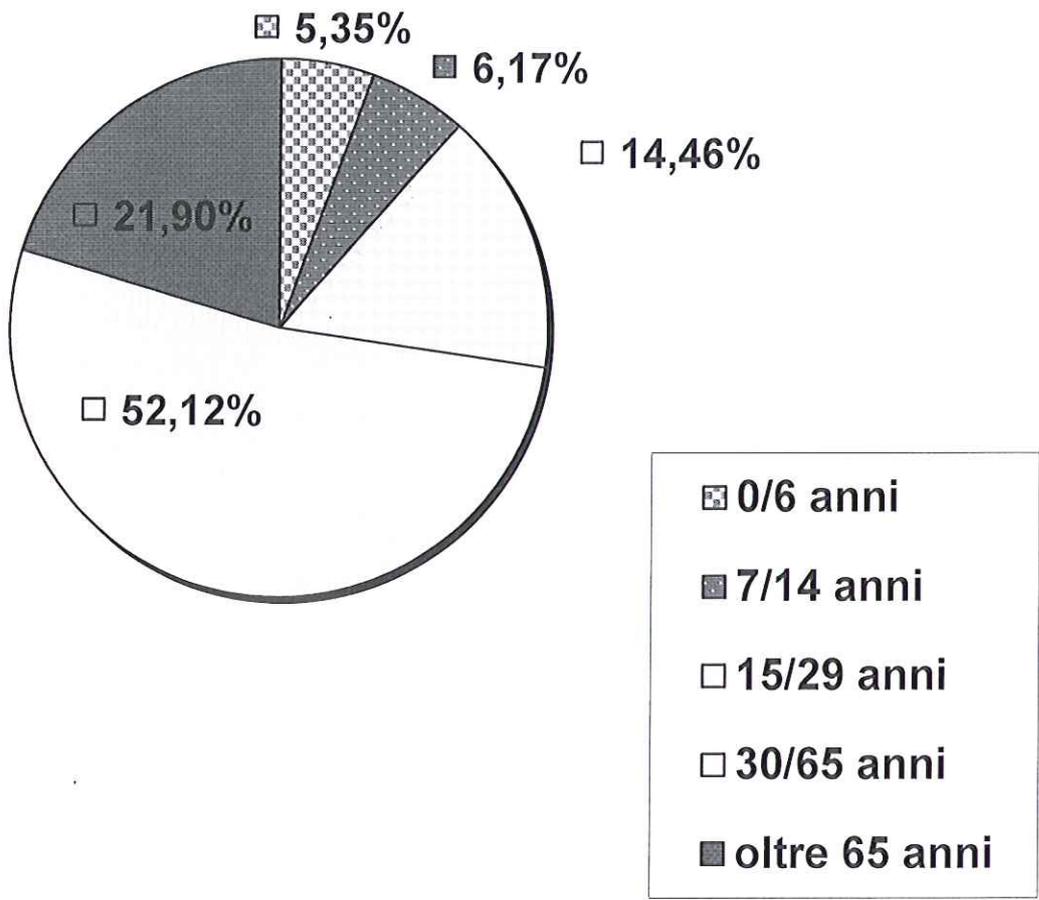


Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale portatore di interesse di ogni iniziativa.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n. 2.467
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		
(31/12/2014) - (art. 170 D. L.vo n.267/2000 T.U.E.L.)		n. 2.448
di cui:		
maschi		n. 1216
femmine		n. 1232
nuclei familiari		n. -----
comunità/convivenze		n. -----
1.1.3 - Popolazione all'1/1/2014 (penultimo anno precedente)		n. 2.440
1.1.4 - Nati nell'anno	n. 20	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n. 16	
saldo naturale		n. + 4
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n. 61	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n. 57	
saldo migratorio		n. + 4
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2014 (penultimo anno precedente)		n. 2.448
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n. 131
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n. 151
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n. 354
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n. 1.276
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n. 536

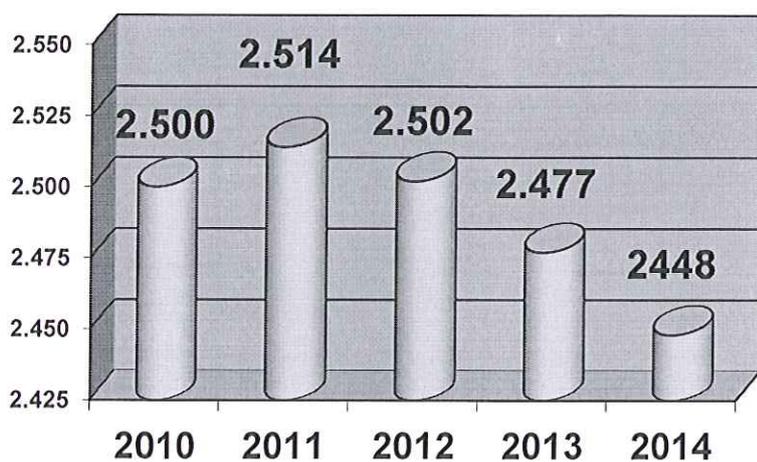


1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio

	Anno	Tasso
Residenti 01.01.2010: 2.500	2010	n. 24 (0,96 %)
Residenti 01.01.2011: 2.514	2011	n. 13 (0,52 %)
Residenti 01.01.2012: 2.502	2012	n. 16 (0,64 %)
Residenti 01.01.2013: 2.477	2013	n. 14 (0,57 %)
Residenti 01.01.2014: 2.448	2014	n. 20 (0,82%)

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

	Anno	Tasso
Residenti 01.01.2010: 2.500	2010	n. 18 (0,72 %)
Residenti 01.01.2011: 2.514	2011	n. 27 (1,07 %)
Residenti 01.01.2012: 2.502	2012	n. 26 (1,04 %)
Residenti 01.01.2013: 2.477	2013	n. 31 (1,25 %)
Residenti 01.01.2014: 2.448	2014	n. 16 (0,65%)



□ Andamento demografico nell'ultimo quinquennio - Residenti al 1° gennaio

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione

TERRITORIO

Superficie in kmq: **32,60**

Risorse Idriche

Laghi n. ---

Fiumi e torrenti n. 1 (Tirso)

Strade **km 96**

Statali km ---

Vicinali **km 43,20**

Provinciali **km 9,7**

Autostrade km ---

Comunali **km 43,10**

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- PUC deliberazione C.C. 10 del 07.09.2015
(in adeguamento al PPR)
- PPR deliberazione C.C. 10 del 07.09.2015
- Programma di fabbricazione **deliberazione C.C. n. 107 del 17/11/1992**
- Piano di edilizia economica e popolare **deliberazione C.C. n. 07 del 16/02/1978**

piano insediamenti produttivi

- Artigianale **deliberazione C.C. n. 38 del 28/03/1980 e
deliberazione C.C. n. 06 del 07/04/2004
(variante)**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000)

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq 57.181	mq 2.750
P.I.P.	mq 76.765	mq 8.216

STRUTTURE

	ESERCIZIO IN CORSO anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
1.3.2.1 - Asili nido	n. 0	Posti n. ==	Posti n. ==	Posti n. ==	Posti n. ==
1.3.2.2 - Scuola Infanzia	n.1	Posti n. 42	Posti n. 38	Posti n. 38	Posti n. 38
1.3.2.3 - Scuola Primaria	n.1	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66
1.3.2.4 - Scuola Media Inferiore	n.1	Posti n. 56	Posti n. 56	Posti n. 56	Posti n. 56
1.3.2.5 - Strutture residenziali anziani	n.0	==	==	==	==
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	bianca { nera mista	7,08	7,08	7,08	7,08
		15,7	15,7	15,7	15,7
		==	==	==	==
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto Km.		14,2	14,2	14,2	14,2
1.3.2.10 - Attuaz. servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi e giardini		n.5	n.5	n.5	n.5
		hq. 26,9	hq. 26,9	hq. 26,9	hq. 26,9
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. pubblica		n. 680	690	690	690
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali	civile { industriale differenziata	8062	8062	8062	8062
		==	==	==	==
		Si	Si	Si	Si
1.3.2.15 - Esistenza discarica		No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli		n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 - Personal Computer		n. 22	n. 22	n. 22	n. 22
1.3.2.20 - Altre strutture		0	0	0	0

ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione



L'attività prevalente del territorio di Solarussa è legata all'agricoltura e alla pastorizia che, con gli insediamenti produttivi, impegnano circa 400 addetti.

Si rileva la presenza sul territorio di 1 attività industriale-estrattiva che impiega circa 10 addetti.

Si rileva ancora la presenza sul territorio di 4 attività del terziario che impiegano circa 30 addetti, mentre, parte delle forze lavorative presenti nel territorio, trovano occupazione nel settore terziario dislocato prevalentemente nel capoluogo.

Negli anni scorsi sono state insediate nel territorio, in particolare nel PIP, alcune nuove attività imprenditoriali produttive, incentivate in gran parte dalle risorse erogate sotto forma di "aiuti de minimis" ai sensi della L.R. n.37/98, che hanno dato un incremento occupazionale.

Ulteriori stimoli per aumentare e migliorare il grado di produzione, di stabilità nel tempo e di capacità ad assorbire sempre maggiore forza lavoro, potranno essere favoriti dall'impegno che l'Amministrazione Comunale sta sostenendo per valorizzare le risorse locali e ambientali, attivando azioni di progettazione integrata territoriale in associazione con altri enti.

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Quadro delle condizioni interne dell'Ente



Organizzazione dell'Ente

ORGANISMI GESTIONALI :

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Ano 2017
Consorzi	n.0	n.0	n.0	n.0
Aziende	n.0	n.0	n.0	n.0
Istituzioni	n.0	n.0	n.0	n.0
Società di cap.	n.0	n.0	n.0	n.0

Unione di Comuni - n. 1-"Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine"- Comuni uniti:

Allai-Ollastra-Siamaggiore-Siamanna-Siapiccia-Simaxis-Solarussa-VillanovaTruschedu-Zerfaliu sino al 31.12.2015.

Dal 01.01.2016 adesione all'Unione di Comuni dei Fenici a cui aderiscono I Comuni di: Cabras, Palmas Arborea, Riola Sardo, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa e Villaurbana.

Servizi attualmente gestiti dall'Unione: SUAP e Gestione raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati.

Altro: -Servizio di Segreteria Comunale

Comune Associato Narbolia- dal 09.06.2015- sino al 31.03.2016 (capofila Narbolia)

Comune Associato Asuni dal 01.04.2016 (capofila Solarussa)



ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri strumenti di programmazione e progettazione territoriale:

- 1) **Bando DOMOS 2006** - invito a presentare proposte di Programmi di Valorizzazione dell'edificato storico ai sensi della Legge Regionale 29.10.98 n.29 "tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna":

Accordo di programma con i Comuni di *Bidoni, Ollastra e Solarussa*, approvato con deliberazione del C.C. n°. 33 del 29.11.2006;

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ E DELL'EDIFICATO STORICO" dei *Comuni di Solarussa, Ollastra e Bidoni*, approvato con deliberazione del C.C. n.36 del 15.12.2006;

Deliberazione G.R. n.17/4 del 20.03.2008 – Finanziamento complessivo € 386.205,06.

La somma di Euro 222.742,81, quale quota parte assegnata al Comune di Solarussa, è stata parzialmente utilizzata per finanziare 4 (quattro) interventi avviati e realizzati. Entro il 31.12.2013. si è provveduto ad approvare lo scorrimento della graduatoria ed ad adottare i relativi impegni di spesa a favore di n. 5 nuovi beneficiari.

Relativamente a n. 3 beneficiari è stata erogata l'intera quota del contributo assegnato. Per i restanti n. 2 beneficiari si prevede l'erogazione del saldo del contributo entro il corrente esercizio.

- 2) **Sistema Turistico Locale Territoriale Sardegna Centro Occidentale "ELEONORA D'ARBOREA"**, comprendente tutto il territorio della Provincia di Oristano

Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n.21/18 del 16.07.2003 e ss.mm.ii., approvazione "Direttive e linee di indirizzo dei sistemi turistici locali" previsti dalla Legge 29 marzo 2001, n.135;

Accordo di programma approvato con deliberazione del C.C. n.28 del 21.10.2005;

Impegni finanziari: € 1.000,00

- 3) **Progetto SMART CITY** – Comuni Classe A – percorsi di accompagnamento per lo sviluppo dei P.A.E.S. (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile);

Deliberazione della G.R. n. 19/23 del 14 aprile 2011: Programma Sardegna CO.2;

Piano da attuarsi in forma associata con i Comuni di Ghilarza (capofila), Abbasanta, Aidomaggiore, Busachi, Fordongianus, Zerfaliu, Norbello, Nugheddu Santa Vittoria, Ollastra, Paulilatino, Samugheo, Siamaggiore, Soddì, Solarussa, Tadasuni, su proposta del G.A.L. Terre Shardana, finalizzato a predisporre il P.A.E.S. (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) e successivamente gli interventi che verranno in esso individuati;

Adesione deliberata dalla G.C. con atto n°. 78 del 29.07.2011, e successiva adesione al PATTO DEI SINDACI PER L'EUROPA, deliberata dal Consiglio Comunale con atto n°. 10 del 13.03.2012.

Approvazione convenzione adesione aggregazione Comune di Ghilarza per la predisposizione del PAES- Deliberazione C.C. n. 29 del 27.06.2012 modificata ed



integrata con atto C.C. n. 48 del 14.12.2012.

Adesione alla proposta del Comune di Ghilarza, capofila dell'aggregazione, di conferimento di incarico ad un Energy manager per porre in essere le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'approvazione del PAES e la sottoscrizione del Patto dei Sindaci.- Deliberazione G.C. n. 59 del 12.08.2015.

- 4) **SEGNALETICA ITINERA ROMANICA- Finanziamento iniziale GAL Terre Shardana-** a valere sulle risorse comunitarie P.O. Marittimo- **Finanziamento concesso: risorse RAS- POR 2007/2013-OO.PP. immediatamente cantierabili**

Importo progetto: € 110.830,37 (IVA compresa)

Adesione alla Associazione dei Comuni dell'Itinerario del Romanico in Sardegna;

Deliberazione del C.C. n. 18 del 20.04.2012;

Impegno finanziario iniziale a carico dell'Ente, Euro 2.000,00;

Finalità:

- Far conoscere e valorizzare il patrimonio Romanico in Sardegna;
- Costituire reti a livello Europeo finalizzati alla promozione dell'itinerario del Romanico in Sardegna;
- Promuovere lo sviluppo attraverso i beni culturali e naturali.

I lavori sono stati affidati e sono in fase di ultimazione

- 5) **Scuola Civica di Musica:**

Adesione alla Scuola Civica di Musica in ambito sovracomunale "Gian Piero Cartocci";

Comune capofila Paulilatino sino al 31-12-2011– Convenzione approvata con atto consiliare n. 67 del 13.11.2008

Comune capofila Milis sino al 31-12-2012– Convenzione approvata con atto consiliare n. 67 del 13.11.2008

Comune capofila Paulilatino dal 01-01-2013– Convenzione approvata con atto consiliare n. 37 del 05.10.2012 .

Comune capofila Paulilatino – conferma adesione scuola civica con atto consiliare n. 91 del 06/11/2013

- 6) **Sistema Bibliotecario:**

Adesione al Sistema Bibliotecario della XIV° Comunità Montana Montiferru-Sinis;

Comune capofila Cuglieri sino al 31-12-2009 – Convenzione approvata con atto consiliare n. 54 del 28.10.2003

Per effetto della soppressione delle Comunità Montane, operata dalla L.R. n. 12/2005, il sistema è transitato all'Unione dei Comuni Montiferru-Sinis, Comune capofila Milis, con decorrenza 01.01.2010, in esecuzione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 129 del 31.12.2009.

7) **L. n. 482/99 – Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche:**

Attualmente il Servizio per la gestione dello sportello linguistico è garantito dall'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso di cui questo ente fa' parte.

8) **Associazione Città della Terra Cruda:**

Adesione all'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda con sede nel Comune di Samassi – deliberazione CC n. 50 del 02.10.2002.

L'Associazione è il risultato naturale di un percorso di sensibilizzazione, condotto a livello locale in ciascuna regione aderente, ai temi del riconoscimento e della tutela del patrimonio architettonico tradizionale in terra cruda e dei suoi sviluppi contemporanei.

Impegno finanziario a carico dell'Ente, Euro 700,00 (Quota associativa annuale)

9) **PROGETTO "PAESDIGIT@LE" Finanziamento iniziale GAL Terre Shardana**
Finanziamento concesso: risorse RAS- POR 2007/2013-OO.PP. immediatamente
cantierabili

Importo progetto: € 243.455,00 (importo IVA a carico RAS)In associazione intercomunale con i Comuni di Solarussa (capofila), Uras e Villaurbana .

Delib. C.C. n. 30 del 05.09.2013;

Delib. G.C. n°. 240 del 20.05.2014

Importo Finanziario a carico del comune: 0,00

Finalità:

- Realizzazione di interventi finalizzati a potenziare e riqualificare i servizi di accesso a internet con tecnologia Wi Fi.

I lavori sono stati affidati e sono in fase di ultimazione

Patto territoriale

Oggetto **NESSUNO**

Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto **NESSUNO**



Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

SERVIZI
PERSONALE

Area Tecnico/Manutentiva

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
C	Istruttore Tecnico	1	1
B	Esecutore Informatico	1	1
B	Operatore	3	3

Area Economico-Finanziaria

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
D	Istruttore Direttivo Contabile	1	1
C	Istruttore Contabile	2	2

Area Vigilanza

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1
C	Istruttore Amministrativo	1	1



Area Amministrativa, Demografica e Socio-culturale

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	3 di cui 1 fino al 31.07.2015 e 1 non di ruolo
C	Istruttore Amministrativo	1	1
B	Esecutore Amministrativo	1	1



Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.



INDICATORI FINANZIARI- PARAMETRI ECONOMICI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$

Analisi delle risorse

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
0	AVANZO E FPV	20.113,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	635.967,00	635.967,00	635.967,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.581.867,00	1.466.585,00	1.466.585,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	97.255,00	97.255,00	97.255,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	243.208,00	130.000,00	30.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	456.000,00	456.000,00	456.000,00
TOTALE ENTRATE		3.034.410,00	2.785.807,00	2.685.807,00

NOVITA' LEGISLATIVE ANNO 2016

La legge di stabilità per l'anno 2016 ha disposto sostanziali modifiche al sistema impositivo degli enti locali, prevedendo in particolare l'abolizione del tributo locale applicato all'abitazione principale. Tuttavia, viene assicurato ai singoli Comuni, per l'anno 2016 e seguenti, un'attribuzione di risorse da trasferimenti statali equivalente al mancato gettito TASI sull'abitazione principale incassato nell'anno 2015.

La stessa legge prevede il blocco da parte dei Comuni per l'anno 2016, degli aumenti dei tributi locali fatta eccezione per la TARI. Gli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 che la Giunta approva rispettano tale dettato normativo.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

La Legge di Stabilità 2014 (Art. 1, commi da 639 a 731, Legge 27 Dicembre 2013, n. 147) ha istituito l'Imposta Unica Comunale composta da Imu, Tari e Tasi.

La legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28.12.2015) ha disposto, per l'intero anno 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali fatta eccezione per la TARI.

Si rimanda ai paragrafi riguardanti le tre componenti dell'Imposta Unica Municipale (I.U.C.) per l'analisi dettagliata.

TASI + IMU + TARI



IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La Legge di Stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147) a decorrere dal 01.01.2014 ha istituito l'imposta Unica Comunale composta, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 639, dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22.12.2011, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 703 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 stabilisce che "l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU";

I commi da 707 a 721 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 hanno stabilito, con decorrenza dal 01.01.2014:

- l'esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22.04.2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. n. 201 del 06.12.2011;
- la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9.

Con propria deliberazione il Consiglio Comunale ha confermato, per l'anno 2015, le aliquote e le detrazioni vigenti nell'anno 2014 e precisamente:

- Aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente (censite nelle categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze.
- Aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- Aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili.

- Detrazione d'imposta di € 200,00 (solo per gli immobili adibiti ad abitazione principale censiti in catasto nelle categorie A1, A8 e A9).

Sulla base delle stime effettuate dal Dipartimento Fiscalità Locale del Ministero dell'Economia e delle Finanze al 16/06/2014 il gettito netto IMU 2016, ad aliquota di base è previsto in € 145.605,00

TARI

L'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2014, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito con decorrenza 1° gennaio 2014 la TARI (Tassa sui Rifiuti).

Per dare attuazione alla norma sopra richiamate il Comune adotta il Regolamento, approva il Piano Finanziario (con il quale vengono quantificati i costi del servizio) ed approva le Tariffe.

Anche per la TARI, così come per la Tares 2013, il Comune è obbligato a coprire integralmente il costo del servizio, quantificato in base alle disposizioni del D.P.R. 158/1999, con i proventi derivanti dalla contribuzione degli utenti.

Come per la quantificazione dei costi del servizio, anche le tariffe, composte da una parte fissa ed una parte variabile, distinte per utenze domestiche e utenze non domestiche, sono determinate secondo le disposizioni del D.P.R. 158/1999.

Con deliberazione n. 29 in data 29.09.2014 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento Tari. Con propria deliberazione n. 16 del 23.03.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Finanziario TARI 2016 e le Tariffe TARI 2016.

Per l'anno 2016 il costo del servizio da coprire con il Ruolo Tari 2016 è previsto in € 261.925,00.

TASI

L'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2014, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito con decorrenza 1° gennaio 2014 la TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili).

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

La Tasi è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore. Il metodo di calcolo per quantificare il tributo dovuto è lo stesso adoperato per il calcolo IMU.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05.09.2014 è stato approvato il Regolamento Comunale Tasi.

Il Consiglio Comunale ha stabilito l'azzeramento delle aliquote TASI con propri atti:

- ✓ n. 21 del 05.09.2014 per l'anno 2014;
- ✓ n. 12 del 07.09.2015 per l'anno 2015;
- ✓ n. 15 del 23.03.2016 per l'anno 2016.

Indirizzi e obiettivi strategici



Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Di seguito viene esposta la previsione di entrata e di spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		10.998,52	20.113,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		154.274,03	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		370.007,37	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1-1-2016		0,00	997.912,64	0,00	0,00
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	969.366,48	832.524,44	635.967,00	635.967,00	635.967,00
			832.524,44	1.364.533,45		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	495.560,89	1.423.999,78	1.581.867,00	1.466.585,00	1.466.585,00
			1.404.411,92			
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	301.929,18	215.122,50	97.255,00	97.255,00	97.255,00
			215.122,50	399.184,18		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	840.539,47	882.335,36	243.208,00	130.000,00	30.000,00
			672.335,36	921.185,35		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	185.943,47	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	185.943,47		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	164.181,92	651.000,00	456.000,00	456.000,00	456.000,00
			351.000,00	0,00		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2016	2017	2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		10.998,52	20.113,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		154.274,03	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		370.007,37	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1-1-2016		0,00	997.912,64	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	2.957.521,41	4.004.982,08	3.014.297,00	2.785.807,00	2.685.807,00
			3.475.394,22	4.740.531,57		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.957.521,41	4.540.262,00	3.034.410,00	2.785.807,00	2.685.807,00
			3.475.394,22	5.738.444,21		

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	964.455,62	2.388.899,01	2.134.803,83	2.139.816,87	
	previsione di competenza di cui già impegnato		2.260.903,16 (0,00)	(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	previsione di cassa		2.740.409,31	(0,00)	(0,00)	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.141.297,06	1.366.188,08	143.458,00	43.458,00	
	previsione di competenza di cui già impegnato		(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	previsione di cassa		1.742.204,03	(0,00)	(0,00)	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di competenza di cui già impegnato		(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	previsione di cassa		0,00	(0,00)	(0,00)	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	134.174,91	51.545,17	46.532,13	
	previsione di competenza di cui già impegnato		(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	previsione di cassa		134.174,91	(0,00)	(0,00)	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di competenza di cui già impegnato		(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	previsione di cassa		0,00	(0,00)	(0,00)	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	242.041,91	651.000,00	456.000,00	456.000,00	
	previsione di competenza di cui già impegnato		(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	(0,00) (0,00)	
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	previsione di cassa		351.000,00	(0,00)	(0,00)	
TOTALE TITOLI				3.034.410,00	2.785.807,00	2.685.807,00
		3.347.794,59	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			4.531.662,18	(0,00)	(0,00)	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				3.034.410,00	2.785.807,00	2.685.807,00
		3.347.794,59	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			4.531.662,18	(0,00)	(0,00)	

Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente i dati contabili di ciascuna missione di bilancio corrispondenti agli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.



MISSIONE	DESCRIZIONE
01	Servizi istituzionali generali di gestione
02	Giustizia
03	Ordine pubblico e sicurezza
04	Istruzione e diritto allo studio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
07	Turismo
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2016			PREVISIONI DELL'ANNO 2017			PREVISIONI DELL'ANNO 2018		
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE												
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	482.071,20	842.619,21	775.686,42 (0,00)	672.093,42 (0,00)	680.093,42 (0,00)	775.686,42 (0,00)	672.093,42 (0,00)	680.093,42 (0,00)	775.686,42 (0,00)	672.093,42 (0,00)	680.093,42 (0,00)
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	9.476,50	87.002,44	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)	82.802,44 (0,00)
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	526.584,62	683.737,21	309.400,00 (0,00)	204.400,00 (0,00)	104.400,00 (0,00)	309.400,00 (0,00)	204.400,00 (0,00)	104.400,00 (0,00)	309.400,00 (0,00)	204.400,00 (0,00)	104.400,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.493,23	26.750,00	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)	36.750,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.019,39	52.793,55	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)	16.500,00 (0,00)
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	998.719,83	497.260,94	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)	3.000,00 (0,00)
				803.439,89			803.439,89					

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2016		PREVISIONI DELL'ANNO 2017		PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	158.303,46 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	363.682,22 (0,00) 365.682,22	294.134,91 (0,00) (0,00)	294.134,91 (0,00) (0,00)	294.134,91 (0,00) (0,00)	294.134,91 (0,00) (0,00)	294.134,91 (0,00) (0,00)	294.134,91 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	384.016,09 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	321.721,09 (0,00) 181.721,09	172.232,61 (0,00) (0,00)	172.232,61 (0,00) (0,00)	172.232,61 (0,00) (0,00)	172.232,61 (0,00) (0,00)	222.232,61 (0,00) (0,00)	222.232,61 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	10.081,41 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.850,00 (0,00) 6.850,00	74.373,42 (0,00) (0,00)	74.373,42 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	367.695,87 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	795.617,88 (0,00) 776.472,35	704.059,30 (0,00) (0,00)	704.059,30 (0,00) (0,00)	738.059,30 (0,00) (0,00)	738.059,30 (0,00) (0,00)	684.059,30 (0,00) (0,00)	684.059,30 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	64.255,95 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.418,00 (0,00) 21.998,00	1.418,00 (0,00) (0,00)	1.418,00 (0,00) (0,00)	1.418,00 (0,00) (0,00)	1.418,00 (0,00) (0,00)	1.418,00 (0,00) (0,00)	1.418,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	59.035,13 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.000,00 (0,00) 16.000,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2016		PREVISIONI DELL'ANNO 2017		PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	26.362,20	26.362,20	26.725,62	26.725,62	30.234,44	30.234,44
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	26.362,20	26.362,20	26.362,20	26.362,20	26.362,20
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	173.809,46	81.690,70	81.690,70	81.690,70	81.690,70	74.181,88	74.181,88
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	76.794,43	76.794,43	76.794,43	76.794,43	76.794,43
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	242.041,91	651.000,00	456.000,00	456.000,00	456.000,00	456.000,00	456.000,00	456.000,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	351.000,00	351.000,00	351.000,00	351.000,00	351.000,00
TOTALE MISSIONI		3.347.794,59	4.540.262,00	3.034.410,00	3.034.410,00	2.785.807,00	2.785.807,00	2.685.807,00	2.685.807,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	4.531.662,18	4.531.662,18	4.531.662,18	4.531.662,18	4.531.662,18
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.347.794,59	4.540.262,00	3.034.410,00	3.034.410,00	2.785.807,00	2.785.807,00	2.685.807,00	2.685.807,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	4.531.662,18	4.531.662,18	4.531.662,18	4.531.662,18	4.531.662,18

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione Al 31/12/2014	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Abbanoa SpA	236.275.415,00	0,05162610

Strumenti di rendicontazione dei risultati

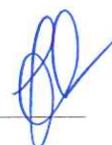
Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)



Parte Prima



Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.



Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.



Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	415.530,00	415.530,00	415.530,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	220.437,00	220.437,00	220.437,00
TOTALE TITOLO 1		635.967,00	635.967,00	635.967,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.574.667,00	1.459.385,00	1.459.385,00
2	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	7.200,00	7.200,00	7.200,00
TOTALE TITOLO 2		1.581.867,00	1.466.585,00	1.466.585,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.255,00	57.255,00	57.255,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0
3	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	39.500,00	39.500,00	39.500,00
TOTALE TITOLO 3		97.255,00	97.255,00	97.255,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0	0	0
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	218.208,00	105.000,00	5.000,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 4		243.208,00	130.000,00	30.000,00

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA /
Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Imposta municipale propria	145.605,00	145.605,00	145.605,00
2	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	261.925,00	261.925,00	261.925,00
3	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	7.000,00	7.000,00	7.000,00
4	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		415.530,00	415.530,00	415.530,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA /
Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Fondi perequativi dallo Stato	220.437,00	220.437,00	220.437,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100		220.437,00	220.437,00	220.437,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	25.420,00	25.420,00	25.420,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.549.247,00	1.433.965,00	1.433.965,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		1.574.667,00	1.459.385,00	1.459.385,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	7.200,00	7.200,00	7.200,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500		7.200,00	7.200,00	7.200,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	39.100,00	39.100,00	39.100,00
2	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.155,00	18.155,00	18.155,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000		57.255,00	57.255,00	57.255,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Altri interessi attivi	500,00	500,00	500,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000		500,00	500,00	500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Rimborsi in entrata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Altre entrate correnti n.a.c.	19.500,00	19.500,00	19.500,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000		39.500,00	39.500,00	39.500,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	210.000,00	105.000,00	5.000,00
2	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	8.208,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4030000		218.208,00	105.000,00	5.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Alienazione di beni materiali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4040000		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
1	Permessi di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000		446.000,00	446.000,00	446.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Gli equilibri di bilancio 2016/2018

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		997.912,64		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	20.113,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.315.089,00 0,00	2.199.807,00 0,00	2.199.807,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i>	(-)	2.260.903,16	2.134.803,83	2.139.816,87
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti dubbia esigibilita'		43.782,12	43.782,12	43.782,12
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	49.048,84 0,00	51.545,17 0,00	46.532,13 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		25.250,00	13.458,00	13.458,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		25.250,00	13.458,00	13.458,00
O=G+H+I-L+M				

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	243.208,00	130.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	268.458,00	143.458,00	43.458,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-25.250,00	-13.458,00	-13.458,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

PAREGGIO DI BILANCIO (legge 208/2015)

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015 nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'art. 31 della legge 183/2011.

Gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs.118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 20.113,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 635.967,00	€ 635.967,00	€ 635.967,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 1.581.867,00	€ 1.466.585,00	€ 1.466.585,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	€ 1.581.867,00	€ 1.466.585,00	€ 1.466.585,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 97.255,00	€ 97.255,00	€ 97.255,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 243.208,00	€ 130.000,00	€ 30.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 2.558.297,00	€ 2.329.807,00	€ 2.229.807,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 2.260.903,16	€ 2.134.803,83	€ 2.139.816,87
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 43.782,12	€ 43.782,12	€ 43.782,12
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	€ 2.217.121,04	€ 2.091.021,71	€ 2.096.034,75
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 288.458,00	€ 143.458,00	€ 43.458,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	€ 268.458,00	€ 143.458,00	€ 43.458,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 2.485.579,04	€ 2.234.479,71	€ 2.139.492,75
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 92.830,96	€ 95.327,29	€ 90.314,25
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		€ 92.830,96	€ 95.327,29	€ 90.314,25

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Debito consolidato e capacità di indebitamento 2016/2018

Non si prevede alcun ricorso all'indebitamento per la realizzazione di investimenti negli esercizi 2016/2018.

- Le possibilità di indebitamento del Comune tengono conto di quanto appresso descritto: parte degli oneri di ammortamento fanno carico alle risorse di cui alla L.R. n.25/93, confluite a decorrere dall'esercizio 2007 nel fondo unico regionale istituito con la L.R. n.2/2007;

Si evidenzia che attualmente i limiti per gli Enti locali per l'assunzione di mutui sono meno restrittivi. Si elencano le principali novità legislative che disciplinano la materia:

L'art. 1, comma 735 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che recita: "

"Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui»."

Inoltre l'art. 5 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 ha introdotto quanto segue: *"al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente"*.

Infine il comma 539 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha introdotto ulteriori modifiche come segue:

"All'articolo 204, comma 1, primo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, le parole: «e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012,» sono sostituite dalle seguenti: «l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,».

Parte Seconda

4



Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Sono state adottate le deliberazioni di cui alla tabella sottostante :

Organo deliberante	n. e data deliberazione	Oggetto:
Giunta comunale	64 del 09.07.2014	Programmazione triennale del fabbisogno di personale periodo 2014-2016 e del relativo piano occupazionale
Giunta comunale	36 del 29.04.2015	Fabbisogno personale a tempo determinato 2015
Giunta comunale	43 del 13.05.2015	Fabbisogno personale a tempo determinato 2015-integrazione
Giunta comunale	109 del 16.12.2015	Fabbisogno personale a tempo determinato 2015-integrazione



Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica.

Il Programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato con le seguenti deliberazioni:

G.C. n. 46 del 22.05.2015 e C.C. n. 20 del 18.09.2015



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 07.09.2015.

Solarussa, 27.04.2016

La Responsabile del Servizio Finanziario



Rag. Graziella Solinas

